Vivere con l’ittiosi

VADEMECUM PER L’NSERIMENTO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

Progetto sostenuto con i fondi

otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

UNITI
UNIONE ITALIANA ITTIOSI

CONTENUTI

3 Introduzione, i nostri obiettivi

4 Cos'è l'Ittiosi?

6 Quali problemi può avere un bambino frequentando una scuola materna, elementare?

9 Come si può favorire l'inserimento del bambino? Consigli per lo staff scolastico

13 Domande frequenti che potrebbero rivolgere i compagni di scuola

14 Uniti: la nostra "Mission"

15 Appendice

BENVENUTI!

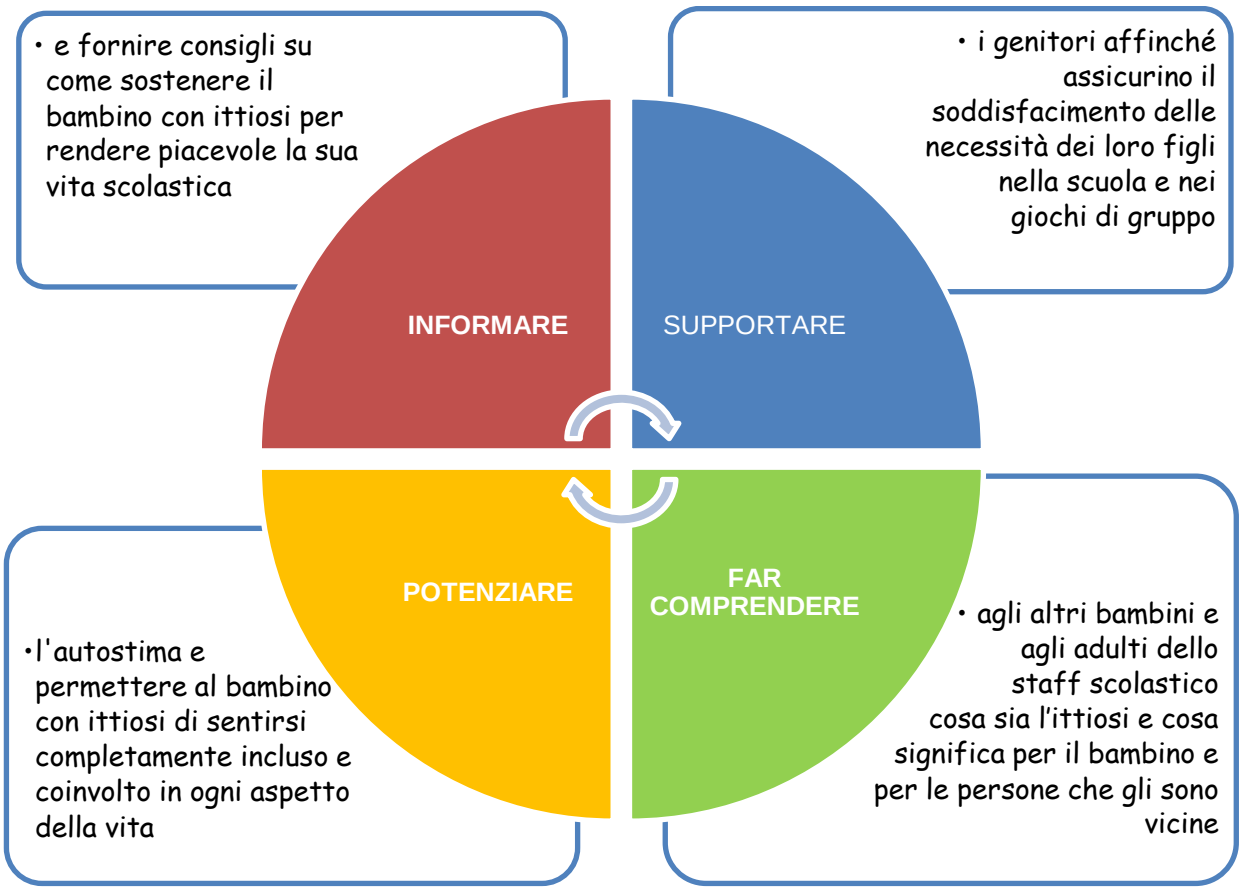
Questo opuscolo è stato realizzato per fornire informazioni utili a sostenere i bambini e le loro famiglie nell'inserimento scolastico.

La guida è rivolta alla scuola dell'infanzia (materna) e alla scuola primaria (elementare) con l'obiettivo di aiutare gli insegnanti e gli assistenti scolastici durante questa fase delicata per le famiglie.

Gli obiettivi di questa guida sono incentrati sul BAMBINO.

Tuttavia esistono diverse forme di ittiosi, alcune delle quali sono molto rare e più gravi e pertanto necessitano di una assistenza specialistica della quale non viene trattato in dettaglio in questa guida.

I nostri obiettivi:



COS'E' L'ITTIOSI?

L'Ittiosi (dal greco ***ichthys***, pesce) compare principalmente alla nascita, nei primi mesi di vita o nella primissima infanzia. Tale patologia provoca una **pelle estremamente secca e squamosa**, che può diventare dolorante e fessurarsi.

Esistono diversi tipi di ittiosi:
il tipo più comune è l'ittiosi volgare; le altre forme possono essere meno frequenti come ad esempio quella x-linked (ovvero recessiva legata al cromosoma X); altre ancora sono estremamente rare come l'ittiosi bollosa, l'ittiosi congenita, l'ittiosi lamellare, l'ittiosi arlecchino e la Sindrome di Netherton.

Ma quanti bambini colpisce?

L'ittiosi può colpire da 1 a 250 bambini nella forma *vulgaris*, 1 su 3.000 per l' ittiosi legata all'X (recessiva), 1 su 100.000 per ittiosi bollosa (dominante) ed infine 1 su 300.000 per forme ancor più rare come l'ittiosi congenita, l'ittiosi lamellare, la sindrome di Netherton come pure l'ittiosi Arlecchino che è spesso considerata il tipo più grave.

Che cosa causa l'ittiosi?

L'ittiosi è una **malattia genetica** ed i diversi tipi di ittiosi sono causati da mutazioni in diversi geni o enzimi.
Quindi l' ittiosi può nascere come mutazione "*ex novo*" da due genitori perfettamente sani oppure trasmettersi di generazione in generazione all'interno di una famiglia dove vi è un genitore malato od un portatore sano; alcune forme possono saltare una o più generazioni e non vi è predilezione di sesso ad eccezione della forma *X-linked* (ittiosi recessiva e che colpisce solo i maschi mentre le femmine ne sono portatrici).

Come si manifesta?

Nell'ittiosi, lo strato più esterno della pelle (epidermide) è difettosa e appare secca, ruvida, squamosa e talvolta rossa ed irritata.
La pelle è delicata e sembra friabile, si presenta per lo più con l'accumulo di scaglie, che possono variare dal un colorito pallido ad un grigio scuro nelle zone dove è più spessa.
La gravità e l'estensione dell'ittiosi varia ampiamente da forma a forma; si possono avere forme con lieve secchezza generalizzata od altre con estese aree di pelle ispessita, arrossata e desquamazione di corpo, braccia, gambe e viso. I palmi delle mani e dei piedi possono essere particolarmente ispessiti e il cuoio capelluto può perdere delle scaglie in modo simile ad una grave forfora.

L'ittiosi è contagiosa?

Assolutamente no, **l'ittiosi non è affatto contagiosa.** Tuttavia, i bambini con ittiosi possono essere più suscettibili ad infezioni della pelle (impetigine) proprio perché la loro barriera cutanea non li protegge correttamente dai batteri esterni.

Oltre all'anomalia della pelle cosa comporta l'ittiosi?

I bambini con ittiosi sono **comunque sani** e si sviluppano normalmente salvo rarissime situazioni.
L'ittiosi oltre a caratterizzare la pelle può colpire il bambino in altri modi:

- i capelli possono essere sottili e radi
- le unghie possono essere ispessite
- la tensione della pelle del viso può impedire alle palpebre di chiudersi correttamente quindi gli occhi diventano secchi e dolenti
- l'accumulo di squame nelle orecchie può ridurre l'udito
- la pelle spessa sulle dita può influenzare la destrezza e la manualità
- in alcuni casi il bambino potrà presentare disagio, prurito e dolore
- alcuni tipi di ittiosi sono inclini ad infezioni cutanee ricorrenti o a bolle e vesciche che possono infettarsi e, quando la pelle è troppo sottile, possono crearsi fessurazioni, tagli e piaghe.

Il bambino sarà sempre consapevole di essere guardato ed osservato per la sua diversità.
I bambini con ittiosi tendono ad avere bassi livelli di vitamina D e necessitano di assumere supplementi regolari di tale vitamina.

Di ittiosi si guarisce od esiste una cura?

Al momento non esiste una cura per l'ittiosi ma gli studi fortunatamente proseguono.
I fattori ambientali possono influenzare la malattia; per alcuni tipi di ittiosi i mesi estivi più caldi migliorano di molto l'aspetto della pelle per altri invece la peggiorano (per l'incapacità di sudare).
Allo stesso modo i mesi invernali possono far peggiorare la pelle sia per freddo del clima che per l'uso del riscaldamento domestico che tende a far asciugare e seccare ulteriormente la pelle.

Come viene trattata l'ittiosi?

Trattare l'ittiosi può essere un lavoro duro sia per il bambino che per i genitori. Per questo, bisogna fare in modo che la regolarità nell'applicare i trattamenti richiesti diventi una routine accettabile piuttosto che un peso.
Gli elementi chiave del trattamento sono:

- applicare frequentemente **lozioni idratanti ed emollienti** (si preferiscono le creme agli unguenti perché questi ultimi, anche se più efficaci, danno un aspetto troppo lucido)
- prediligere **sostituti del sapone** poiché evitano che la pelle si secchi ulteriormente.
- utilizzare **bendaggi** per mantenere la pelle a contatto con le creme ed evitare di sporcare i vestiti o le sedie.
- nelle forme più severe, somministrare un **farmaco retinoide** che richiede un monitoraggio regolare, ed analisi del sangue mensili.
- utilizzare **colliri lubrificanti** se le palpebre sono troppo secche e tese per chiudersi correttamente

Qual è la differenza tra eczema e ittiosi?

L'eczema è una patologia intensamente pruriginosa della pelle, una vera e propria infiammazione che può comparire e scomparire e dalla quale si può guarire.
A volte è associato con l'asma e febbre da fieno.
L'ittiosi, al contrario, è dovuta a un difetto nella struttura della pelle; è sempre presente e i bambini non guariscono.
Il tipo più comune di ittiosi, l'ittiosi vulgaris, a volte può coesistere con l' eczema.

Quali problemi può avere un bambino frequentando una scuola materna, elementare?

Problemi fisici

La pelle del bambino può essere pruriginosa e dolorante. Crepe e fessurazioni nella pelle possono rendere il bambino suscettibile alle infezioni.
La pelle tesa, secca ed ispessita può comprometterne la motilità e creare sofferenza durante la funzione motoria. Sulle mani questo può influenzare la scrittura e il disegno mentre sulle piante dei piedi e sulle ginocchia può causare problemi di motricità.
Gli occhi potrebbero essere dolenti perché le palpebre non si chiudono correttamente e tale sofferenza è esacerbata dalla maggiore sensibilità alla luce del sole.
Alcuni materiali possono irritare la pelle, come sabbia, argilla e vernice come pure abbigliamento di materiale sintetico o etichette e cuciture sporgenti e ruvide.
I principali sintomi dell'ittiosi sono:

1. Surriscaldamento: i problemi di termoregolazione sono legati alla limitata capacità di sudare in quanto i pori sono ostruiti dalla pelle ispessita.

2. Disidratazione: dovuta ad un'eccessiva perdita d'acqua attraverso la pelle, provocata a sua volta dall'anomalo funzionamento della barriera cutanea. La disidratazione si associa al surriscaldamento specie in aule, ambienti troppo caldi o sotto il sole.

3. Perdita uditiva (temporanea): dovuta alle squame della pelle che si legano con il cerume e bloccano il condotto uditivo creando un tappo (rimovibile dall'otorino).

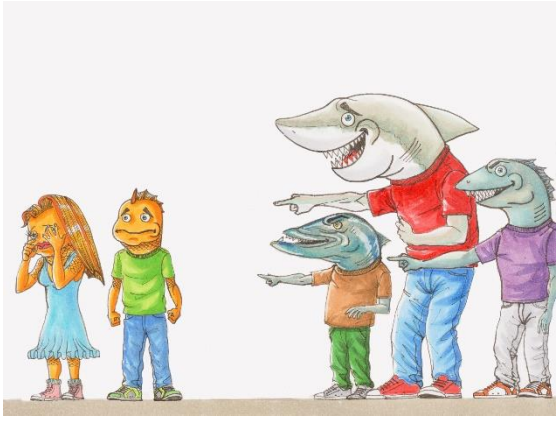
4. Effetti collaterali di farmaci (solo per bambini in terapia con retinoidi): le labbra e occhi si seccano ulteriormente.

Cambiamenti emotivi

Il bambino nella scuola inizierà ad affrontare continue sfide emotive.

Potrà dunque sentirsi:

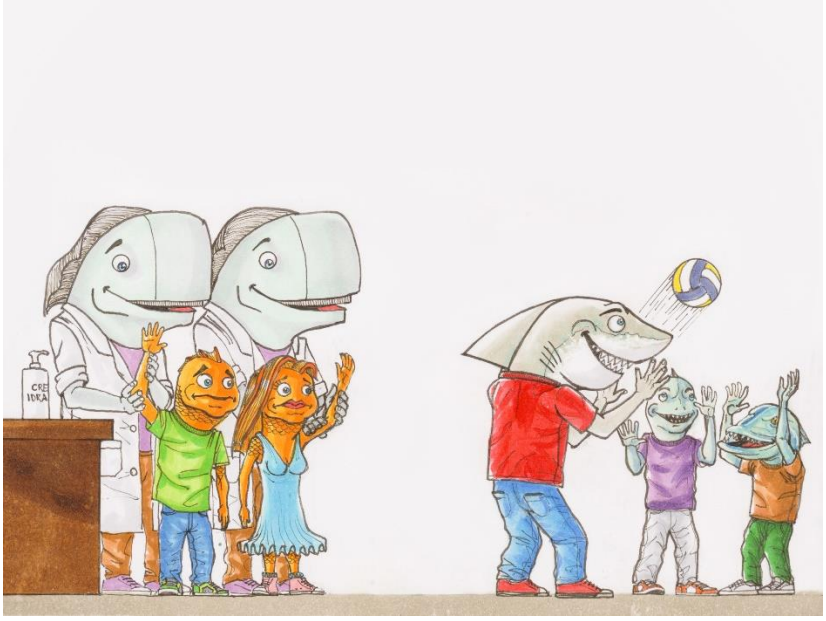
- ✓ **A disagio,** a causa della sua pelle visibilmente secca, che può anche sfaldarsi e surriscaldarsi.
- ✓ **Diverso/a**, perché non è come i suoi coetanei.
- ✓ **Facilmente irritabile,** in quanto il continuo manifestarsi dei sintomi (es. il prurito) genera stanchezza e può influire sulla concentrazione in classe.
- ✓ **Frustrato/a**, dal dover sempre affrontare l'argomento ittiosi a scuola.
- ✓ **Sopraffatto/a** nel doversi sempre occupare dell'ittiosi in genere, compresa la gestione delle creme emollienti da usare a scuola.
- ✓ **Arrabbiato/a**, per l'ingiustizia di avere solo lui/lei l'ittiosi e non gli altri compagni.
- ✓ **Escluso/a**, se non potrà prendere parte alle attività sociali con gli amici non avendo magari la possibilità di utilizzare le creme emollienti prima e dopo queste o non sussistendo le condizioni climatiche ottimali.
- ✓ **Emarginato/a**, se gli altri bambini si rifiutano di giocare con lui/lei o di tenere la sua mano.
- ✓ **"Bullizzato/a",** se oggetto di insulti e angherie. Se è riluttante o si rifiuta di andare a scuola; se è estremamente turbato/a, ciò potrebbe essere un segnale che a causa dell'ittiosi viene preso/a in giro o è vittima di bullismo.



E' bene sottolineare che molti bambini in realtà affrontano bene l'ittiosi e si adattano bene ad affrontare la scuola.

Tutti i bambini hanno bisogno di supporto per aiutarli a vivere un'esperienza normale e piacevole a scuola.

Altrettanto importante è riconoscere ai genitori e agli altri familiari e/o assistenti che **è piuttosto difficile "lasciar andare" un bambino con ittiosi, dato che si sono presi cura della pelle del loro bambino sin dalla prima infanzia e lo hanno sempre protetto**. I genitori stessi possono essere ansiosi o preoccupati e sentirsi anche impotenti nell' aiutare il figlio a scuola, lontano da loro, quando non sono presenti.



Come si può favorire l'inserimento del bambino? Consigli per lo staff scolastico

Il personale docente dovrebbe conoscere l'ittiosi ed essere consapevole di come questa patologia della pelle possa influenzare un bambino durante la giornata scolastica.
E' importante capire l'impatto che l'ittiosi può avere a scuola durante le lezioni, le attività ludiche, in aula o nell' ambiente esterno.
Le informazioni contenute in questa guida pertanto dovrebbero essere affrontate e condivise con i genitori.

Gli insegnanti dovrebbero rispettare qualsiasi limitazione fisica ma allo stesso tempo incoraggiare il bambino ad unirsi agli altri compagni a scuola e nelle varie attività cosicché possa avere una vita scolastica appagante.

Gli insegnanti saranno coscienti di ciò che il bambino con ittiosi può sperimentare: l'isolamento sociale, l'essere osservato e/o preso in giro (e talvolta "*bullizzato*").

Un vero equilibrio è necessario da parte del personale docente e scolastico nel trattare con un occhio di riguardo il bambino ma nello stesso tempo occorre non escluderlo nelle varie attività, poiché tutto ciò potrebbe causare ulteriore ostracismo.

Gestire l'ittiosi nella scuola materna e nella scuola elementare

I bambini in età prescolare dovranno essere aiutati maggiormente nella cura della loro pelle. Tuttavia anche i bambini molto piccoli impareranno presto e si abitueranno rapidamente alla routine necessaria per la gestione della loro patologia.

Si è osservato che già dall'asilo riescono a fornire al personale scolastico informazioni basilari sulla cura della loro pelle e in età scolare possono addirittura essere coinvolti nella fase di esposizione delle loro necessità per contribuire all'individuazione del tipo di trattamento di cui hanno bisogno.

È molto importante che i bambini non vengano emarginati dalle varie attività scolastiche/ludiche ogni volta che devono applicare creme emollienti e trattamenti. Lo sviluppo sociale è molto importante soprattutto nella primissima infanzia, in quanto aiuta formare connessioni tra il bambino e i suoi coetanei, legami ed amicizie che saranno portati avanti durante tutta la vita scolastica.

Sensazioni di isolamento o esclusione dovrebbero perciò essere evitate.

Cura della pelle secca - emollienti

Gli emollienti si presentano in crema, unguento o gel. Possono essere tubetti di crema, scatolette o flaconi con dosatore. In generale in questa fascia di età si preferiscono i flaconi con dispenser proprio per evitare che le dita delle mani vengano inserite dentro le confezioni introducendo potenziali batteri nel contenitore.

Se il bambino ha un emolliente in barattolo dovrebbe essergli fornita anche una spatola usa e getta o un cucchiaio ed un piattino per rendere più agevole la manovra. È molto importante che la pelle sia tenuta idratata in ogni momento della giornata e per questo motivo gli emollienti devono essere applicati frequentemente, anche più volte al giorno. E' bene tenere presente che gli emollienti devono essere applicati abbondantemente; in media una confezione da 500g dovrebbe durare una settimana, quindi assicuratevi di avere scorte a sufficienza.

Ad esempio può essere una buona idea avere almeno due confezioni all'asilo. Gli emollienti vanno applicati su tutto il corpo o comunque nelle zone che maggiormente ne necessitano lasciando un film sottile sul corpo. Non si deve strofinare, in quanto ciò impedirebbe il formarsi di una barriera protettiva facendo inoltre aumentare il prurito.

Gestire l'ittiosi nella scuola dell'infanzia (materna)

Un bambino in età prescolare dovrebbe essere aiutato con l'applicazione di emollienti ad ogni cambio del pannolino / pausa toilette per garantire che la pelle sia idratata più volte al giorno.

I genitori, appena il bambino sarà un po' cresciuto, devono incoraggiarlo ad imparare ad applicare il proprio emolliente da solo, all'inizio con la loro supervisione.

Questo è molto utile per arrivare preparati alla scuola, quando al bambino verrà richiesto un maggior grado di autonomia.

Gestire l'ittiosi nella scuola primaria (elementare)

Un bambino in età scolare dovrebbe essere incoraggiato nella cura della pelle secca e nell'applicazione di emollienti durante la giornata scolastica. La crema è un trattamento essenziale per il bambino ma nello stesso tempo è qualcosa di blando che non causerà danni ad altri bambini.
Tali creme tuttavia non devono essere confuse con i farmaci, i quali dovranno invece essere chiusi in un armadio a scuola con documentato protocollo terapeutico.
Gli emollienti dovrebbero essere accessibili e disponibili per il bambino in ogni momento della giornata – preferibilmente in un luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di calore o luce e dove non possono essere aperti o manomessi. Piccole lesioni, graffiature saranno sempre possibili ma solo una buona idratazione farà sì che la pelle resti ben protetta.

Una pelle secca è solitamente pruriginosa, quindi se un bambino inizia a grattarsi, lo si deve incoraggiare ad applicare l'emolliente per attenuare il prurito. La stessa cosa dicasi se si nota il bambino particolarmente screpolato su viso, collo, mani.

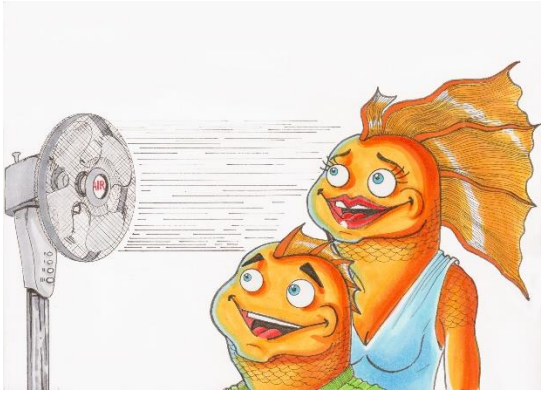
Prevenire il surriscaldamento e la disidratazione

I bambini con ittiosi tendono a surriscaldarsi poiché hanno una capacità limitata di sudare. Si nota subito un arrossamento della pelle, in particolare il volto (di solito è il primo segno, anche se non è necessariamente un indicatore di serio surriscaldamento).
Il surriscaldamento può aumentare l'irritabilità, la svogliatezza; la letargia e la debolezza possono essere ulteriori e più gravi segni di surriscaldamento. Il bambino deve sempre avere facile accesso ad acqua fresca.

Se si verifica un surriscaldamento dovrebbe essere incoraggiato a bere e ad essere aiutato a rinfrescarsi.

Se un bambino diventa molto caldo, avrà bisogno di acqua ghiacciata e asciugamani umidi per aiutare a ridurre la temperatura corporea. Potrebbe anche essere necessario un ventilatore da usare in classe, soprattutto durante le calde giornate estive.

Bevendo maggiormente, il bambino avrà bisogno di servizi igienici al di fuori della ricreazione. Il bambino non dovrebbe mai avere paura di chiedere di usare il bagno.
Il surriscaldamento è più probabile in un ambiente caldo, in una sala troppo riscaldata, in estate o durante l'esercizio fisico aerobico.



Per impedire al bambino di surriscaldarsi in classe non fatelo sedere vicino alle finestre ove la luce del sole gli arriva direttamente e nemmeno accanto a un termosifone; prediligete che il banco sia posto in una zona ottimale dell'aula. Se si verificasse un surriscaldamento, il bambino dovrebbe essere incoraggiato a bere e essere aiutato a rinfrescarsi; succhiare del ghiaccio è un valido metodo per dar sollievo.

Durante le attività fisiche, occorre essere consapevoli di un possibile surriscaldamento e disidratazione. Consentite al bambino di riposare per brevi periodi, se necessario, come pure evitare condizioni ambientali che possano peggiorare ittiosi.

Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari nelle ore centrali della giornata. Quindi favorire il riparo in zone d'ombra con dell'acqua a disposizione.

Può accadere che alcuni bambini abbiano gli occhi doloranti; serviranno colliri o gocce oculari da instillare al bisogno, Se il viso è screpolato e dolorante, un po' di crema attenuerà il fastidio.

A volte i bambini con ittiosi possono sviluppare infezioni della pelle. Potranno partecipare alle lezioni scolastiche senza alcun problema se ritenuti in buone condizioni fisiche dal medico che li ha in cura, assumendo però antibiotici per via orale da somministrare, se necessario, durante la giornata scolastica.
Molti bambini sono più suscettibili alle infezioni; possono capitare graffi e tagli accidentali: in tal caso un antibiotico topico in crema o in polvere dovrebbe essere sempre applicato immediatamente sull'escoriazione.

In caso di ferite queste vanno disinfettate prontamente, evitando l'uso di cerotti adesivi che potrebbero tirar via la pelle.

E' opportuno accordarsi preventivamente con i genitori su come agire in caso di ferite più ampie o in situazioni che il bambino non è in grado ancora di gestire autonomamente.

SPUNTI UTILI

In classe:

Sulla diversità, sui pregiudizi - senza concentrarsi direttamente sul bambino con ittiosi - iniziare a diffondere il messaggio che "**l'essere diversi è bello altrimenti sarebbe una gran noia**".

Tra genitori / insegnanti:

Instaurare sin da subito un dialogo aperto tra genitori ed insegnanti per **dipanare dubbi, minimizzare preoccupazioni**, incoraggiare un buono scambio bidirezionale di informazioni.

Domande frequenti che potrebbero rivolgere i compagni di scuola:

Cos'hai alla pelle?.....	Sono nato con una rara malattia genetica della pelle
Cosa c'è di sbagliato nella tua pelle?.....	È una malattia della pelle chiamata ittiosi
Perché sei così?.....	Ho solo la pelle un po' più secca di te, ma come te ho occhi marroni/azzurri. In fondo siamo tutti diversi.
Ti fa male?.....	La mia pelle è molto secca, a volte prude ma metto la crema
Perché hai gli occhi che lacrimano o rossi?	Sì è vero, gli occhi si infiammano perché le mie palpebre non funzionano molto bene, dipende dalla mia ittiosi
Perché diventi rosso e caldo?.....	Con l'ittiosi a volte il mio corpo diventa troppo caldo e mi devo mettere al fresco
Perché non riesci a sentire molto bene?	È perché ho la pelle secca anche nelle orecchie, ed a volte mi rende un po' sordo, ma poi mi passa.
Guarirai?..... .	Sono nato con l'ittiosi e stanno facendo molti studi
E' contagiosa?.....	No non è contagiosa, altrimenti non sarei a scuola
Ma sei veramente malato?.....	No, cerco di fare le stesse cose che fai tu ma a volte è difficile perché il mio la pelle è un po' più rigida e dolorante.

Uniti: la nostra "Mission"

UNITI (Unione Italiana Ittiosi) è la prima ed unica associazione Italiana nata con lo scopo di riunire ed aiutare le persone affette da qualunque tipo di patologia che abbia l'ittiosi come sintomo principale o secondario.
I pionieri di questa avventura si incontrarono per la prima volta nel 2000 pur convinti che, per la rarità di questa patologia, non sarebbero mai riusciti a trovare altre persone con i loro stessi problemi.
Ed invece, la rapida diffusione delle reti internet, ha consentito loro di raggiungere in poco tempo una platea impensabile di interlocutori ed organizzare - già nel 2001 - il primo raduno di malati di ittiosi presso l'IDI - Istituto Dermopatico dell' Immacolata di Roma.
Ulteriori sforzi organizzativi hanno portato alla costituzione, il 31 marzo 2003, dell'associazione di promozione sociale UNITI con sede legale a Roma.
Uniti vuole avvicinare, aggregare e supportare le persone affette da ittiosi e a tal fine realizza una mirata attività di informazione e promozione presso gli Enti e gli Istituti di cura e di ricerca, dove sono più facili da raggiungere.
I malati di ittiosi possono avere grandi benefici dall'auto-aiuto e dalla comprensione reciproca poiché trattandosi di una malattia rara, incurabile ed invalidante viene spesso vissuta in maniera molto problematica.
UNITI cerca di aiutare i pazienti ed i loro familiari ad uscire dall'isolamento.
La nostra associazione è particolarmente attenta allo promozione della ricerca clinica, farmacologica e genetica perché si spera che i nuovi ritrovati possano alleviare i sintomi della malattia e magari, in un domani non lontano, sconfiggerla totalmente.

APPENDICE

Esempio di scheda di inserimento del bambino:

UNITI
UNIONE ITALIANA ITTIOSI

Dati generali

Scuola	
Classe	
Nome del bambino	
Data di nascita	
Indirizzo	
Diagnosi	

Contatti della famiglia

Nome	
Telefono cellulare	
Telefono casa	

Nome	
Telefono cellulare	
Telefono casa	

Medico curante/specialista	
Telefono studio	
Telefono cellulare	

Descrivi i bisogni medici e fornisci dettagli sui sintomi, le caratteristiche, i trattamenti, le strutture, le attrezzature o dispositivi se necessari, fattori ambientali ecc

Nome del medicinale, dose, metodo di somministrazione, quando deve essere assunto, effetti collaterali, controindicazioni, somministrato da / auto-somministrato con / senza supervisione

Requisiti di assistenza quotidiana. Supporto specifico per le esigenze educative, sociali ed emotive dell'alunno

Accordi per visite / viaggi scolastici ecc.

Descrivi cosa costituisce un'emergenza e l'azione da intraprendere in tali casi

Piano discusso e sviluppato con

Altre informazioni

Cure quotidiane appropriate

	ora	trattamento richiesto	note
Arrivo a scuola			
Pausa mattina			
Pranzo			
Pausa Pomeriggio			
Fine scuola			
Attività extrascolastiche			

Si prega di notare che il bambino potrebbe non avere un tempo "prescritto" per applicare le creme emollienti. I tempi andrebbero rivisti ogni giorno, a seconda del bisogno del bambino per garantire che non perda lezioni e neanche le attività ludiche e i normali momenti di pausa.

Note

Credits

Questa guida è stata realizzata dall'Unione Italiana Ittiosi APS con il contributo dei fondi destinati all'otto per mille della Chiesa Valdese.

I contenuti sono ispirati alla pubblicazione, edita nel Regno Unito, intitolata "*Coping with Ichthyosis at Pre-School and Primary School*" per la cui riproduzione è stata concessa esplicita autorizzazione da ISG - Ichthyosis Support Group.

Progetto (IN)FORMANDO ideato da Tiziana Bossis e Elisabetta Tronci. Traduzione curata da Lisa Galvani. Adattamento dei testi e impaginazione: Rita De Marco.

Illustrazioni ideate e realizzate da Marco Quici.

Per maggiori informazioni

UNITI – Unione Italiana ittiosi APS

c/o Studio GMR PARTNERS Viale Bruno Buozzi, 105 - 00197 ROMA

www.ittiosi.it info@ittiosi.it ittiosi.it @ittiosi